GIOVEDI'
20
SETTEMBRE
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 119
Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 10; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc. L. 15; Necrologie fino a 35 mm. L. 16, oltre L. 22; Compart. al lutto L. 42; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 20. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 4 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

UN REGIME INTERNAZIONALE PER TRIESTE?

La maggior parte dell'Istria verrebbe assegnata alla Jugoslavia mentre la soluzione del problema coloniale verrebbe rimandata a fine d'anno

L'azione di De Gasperi

LONDRA, 19 settembre

(Reuter) *Il corrispondente diplomatico della Reuter informa che il Consiglio dei ministri degli Esteri si è riunito stamane dopo le tre sedute di ieri, l'ultima delle quali si è prolungata fino oltre la mezzanotte. Le tre sedute sono state prese tutte dall'esposizione dei vari punti di vista sulla questione della frontiera italo-jugoslava*

Si ritiene che la riunione di questa mattina, limitata ai soli rappresentanti delle cinque grandi Potenze, sia stata dedicata alla discussione in via riservata della questione di Trieste e della penisola istriana.

Si prevede che i ministri degli Esteri si incontreranno domani nel pomeriggio

Le due sedute di ieri del Consiglio sono state dedicate alla esposizione dei punti di vista jugoslavo ed italiano sulla questione della frontiera italo-jugoslava, L'esposizione del vice PPrimo Ministro jugoslavo Kardelj è durata tanto da occupare l'intera seduta antimeridiana e parte di quella pomeridiana e si crede sia consistita nella elaborazione nei suoi dettagli del «Memorandum» jugoslavo pubblicato ieri

Il ministro degli Esteri italiano si è invece limitato a consegnare una relazione scritta e si crede che non vi abbia aggiunto considerazioni verbali.

Lo stesso corrispondente diplomatico della Reuter scrive che il comunicato di questa sera del Consiglio dei ministri degli Esteri prelude evidentemente alla decisione finale di assegnare la maggior parte dell'Istria alla Jugoslavia e di istituire un regime internazionale a Trieste

Una tale soluzione — osserva il corrispondente — non soddisferà probabilmente nè l'Italia nè la Jugoslavia sebbene negli ultimi due giorni essa fosse generalmente attesa a Londra. D'altra parte l'internazionalizzazione di Trieste, città eminentemente italiana, potrà anche essere la migliore garanzia di sicurezza e di prosperità per Trieste stessa, ma gli esempi di Danzica e di Tangeri dovrebbero suggerire la massima accortezza nello stabilire la costituzione della città. Nel passato l'esistenza di porti internazionali ha sempre costituito una notevole tentazione per le potenze confinanti

Il Times di oggi esprime l'opinione che l'internazionalizzazione del porto di Trieste sarà probabilmente la sola soluzione possibile del presente problema e scrive: «Qualunque sia l'avvenire riservato a Trieste, i suoi interessi economici la legano non all'Italia e neppure esclusivamente alla Jugoslavia ma all'intero sistema di comunicazioni dell'Europa centrale. Queste condizioni fanno sì che non sia affatto appropriato trattare il problema di Trieste come un semplice conflitto tra opposte rivendicazioni da risolvere con qualche conveniente compromesso su uno schema diplomatico convenzionale. Il problema riguarda invece le grandi Potenze europee, non solo perchè è il punto di contatto per le loro sfere di interesse particolare ma anche perchè è di uguale importanza nei confronti di qualunque discussione generale sia dei problemi mediterranei sia di quelli dell'Europa centrale».

Un comunicato dell'Ambasciata italiana

Dopo aver affermato che il problema di Trieste metterà alla prova la reale solidarietà delle Nazioni Unite, il Times conclude: «Poichè sembrerebbe impossibile nonchè ingiusto che Trieste venisse attribuita completamente all'Italia o alla Jugoslavia e poichè gli interessi delle Potenze principali, nonchè quelli dei due immediati pretendenti, sono implicati nella decisione, l'adozione di una soluzione internazionale potrà dimostrarsi non solo giusta ma inevitabile Il vecchio sistema di compromesso tra due pretendenti, entrambi appoggiati da una o più Potenze, si risolve in un fallimento. Questo sistema ha già troppe volte avuto la politica europea e generò il seme della guerra. E' piuttosto il caso che le principali Potenze assumano fin da questo primo momento le responsabilità alle quali esse non potranno sottrarsi alla lunga e studino per Trieste una soluzione che suggelli la loro collaborazione e soddisfi contemporaneamente le necessità delle Nazioni più direttamente interessate»

L'Ambasciata italiana ha diramato ieri notte il seguente comunicato: «In conformità con le norme procedurali della Conferenza dei ministri degli Esteri, il ministro degli Esteri italiano non è in grado di informare la stampa delle osservazioni che egli ha sottoposto alla Conferenza. Egli crede tuttavia di poter esprimere in termini generali lo spirito e i principi su cui si ispira il punto di vista del Governo italiano sulla questione delle frontiere orientali dell'Italia».

De Gasperi ha ricordato ai cinque ministri degli Esteri che si sono radunati per assumere la storica responsabilità di una giusta soluzione che i 600 mila italiani caduti nella prima guerra mondiale versarono il loro sangue non soltanto per la liberazione del Trentino e di Trieste ma anche per contribuire alla liberazione delle altre nazionalità oppresse. E' nello stesso spirito di solidarietà europea che l'Italia si dichiara ora pronta a gravi sacrifici al fine di affrettare la ricostruzione di un mondo migliore e afferma ancora una volta il suo sincero desiderio di riprendere con la sua vicina Jugoslavia i legami dell'amicizia spezzati dall'aggressione totalitaria che la democrazia italiana ha sempre ripudiato e condannato.

In questo spirito De Gasperi ha espresso il punto di vista italiano per una giusta soluzione che dovrebbe ridurre al minimo le minoranze nazionali da ambo i lati della nuova frontiera tenendo conto della necessità di assicurare Trieste e alle altre città indiscutibilmente italiane della Venezia Giulia la possibilità di una vita prospera e della necessità di evitare la disintegrazione della vita economica della regione.

De Gasperi ha specialmente sottolineato la necessità di assicurare al porto di Trieste una funzione internazionale e ha chiesto nello stesso tempo al Consiglio dei ministri degli Esteri di adottare misure di emergenza per ovviare alle allarmanti conseguenze economiche e sociali derivanti dallo stato anormale delle cose in relazione alla presente linea di demarcazione. E' ben noto che anche nel passato De Gasperi ha suggerito la «linea Wilson» come una possibile base di discussione»

La Russia e la Tripolitania

Le dichiarazioni fatte ieri sera dal commissario per gli Affari Esteri sovietico Molotov circa l'interesse sovietico nei riguardi della Tripolitania e dell'Eritrea, vengono considerate negli ambienti responsabili di Londra come una conferma delle notizie sull'atteggiamento sovietico apparse recentemente negli Stati Uniti

Egli, sebbene abbia espresso le sue osservazioni in un linguaggio diplomatico, ha fatto capire chiaramente che, qualora si decidesse di porre le colonie italiane sotto mandato di potenze singole, l'Unione Sovietica desidererebbe aver mandato sulla Tripolitania e l'Eritrea. Si ritiene che l'Inghilterra e gli Stati Uniti siano favorevoli a un mandato collettivo.

Si riconosce che la questione del futuro delle colonie italiane è una delle più importanti che il Consiglio dei ministri degli Esteri abbia da affrontare ed è chiaro che finora pochi progressi sono stati fatti verso una conciliazione degli opposti punti di vista.

Essendo ormai il Consiglio passato ad esaminare altre questioni all'ordine del giorno, nessuna decisione è prevista sino alla fine dell'anno quando si riunirà la seconda sessione del Consiglio dei ministri degli Esteri.

Commentando le dichiarazioni di Molotov, tre dei maggiori giornali britannici chiedono oggi che il Governo sovietico «per amor della pace che si va costruendo» chiarifichi le sue intenzioni.

«E' assolutamente necessario — scrive il conservatore Daily Telegraph — che noi conosciamo la posizione della Russia e gli scopi del Governo Sovietico se vogliamo che veramente si compia qualche progresso verso una vera pace. Per esempio, pretende seriamente il Governo sovietico di assumere la amministrazione fiduciaria dei possedimenti italiani nel nord Africa? Molotov ha accennato vagamente a ciò, ma sarebbe altrettanto ragionevole che la Gran Bretagna assumesse l'amministrazione fiduciaria della Mongolia esterna col pretesto che l'Impero britannico contiene una grande diversità di razze e di religioni ed esso ha perciò acquistato una esperienza unica nel promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle popolazioni indigene. Inoltre, quando Molotov dice che i giudizi del Governo sovietico sui Governi bulgari, romeno e ungherese sono «fondati interamente su fatti che possono essere controllati» ci si può giustamente domandare: «controllati da chi»?

Il conservatore York Shire Post scrive: «Ciò che sarebbe stato gradito alla seduta di ieri della Conferenza sarebbe stata una dichiarazione — se Molotov avesse visto a maniera di farla — circa le intenzioni generali che sono alla base dell'atteggiamento adottato dal Governo russo nei confronti dei Governi ungherese romeno e bulgaro. Noi stimiamo che la linea di collaborazione europea sarebbe grandemente servita se l'oscurità che avvolge i principii informativi della politica russa potesse essere in parte diradata anche se ciò dovesse rendere più evidente le possibilità di differenze di vedute fra il Governo russo e i Governi delle altre grandi Potenze».

Il liberale News Chronicle scrive: «Il suggerimento che in certe circostanze la Russia possa assumere singolarmente l'amministrazione fiduciaria della Tripolitania costituisce una notevole sorpresa, ma a pretese di questo genere è difficile resistere una volta ammesso il principio che tutte le grandi Potenze sono ugualmente interessate nei problemi relativi alla futura salvaguardia della pace. Ma il fondamento della pace mondiale deve essere costituito da una volonterosa collaborazione di tutti che conduca a dissipare la sfiducia. Se la Russia pretende che vi sia eguaglianza di diritti dovunque, essa deve riconoscere questa eguaglianza ai suoi alleati nelle zone in cui attualmente esercita il privilegio».

Il magg. M. E. Marshall nominato governatore civile della Provincia di Venezia

VENEZIA, 19 settembre.

Il maggiore M. E. Marshall, attuale governatore alleato ad interino della città di Udine, è stato nominato governatore civile della provincia di Venezia in sostituzione del col. M. C. Cleary.

Il magg. Marshall, giunto ieri a Venezia, ha ricevuto stamane a Palazzo Reale la consegna dal suo predecessore.

Al magg. M. E. Marshall, che ha retto fino a ieri interinalmente il G.M.A. della nostra provincia, giunga il nostro saluto augurale e il nostro ringraziamento per l'opera che esso ha svolto in prò del Friuli liberato.

I partiti democratico e socialista jugoslavi

chiedono a Tito di essere riconosciuti come partiti legali

BELGRADO, 19 settembre.

Il partito democratico jugoslavo, capeggiato dall'ex vice Primo Ministro dott. Milan Grol, ha compiuto un nuovo passo per essere riconosciuto come partito legale dal maresciallo Tito.

Ieri il dott. Grol ha presentato al Ministro degli Interni un ricorso chiedendo l'applicazione della più recente legge elettorale che consente ad ogni partito antifascista in Jugoslavia di presentare candidati alle prossime elezioni.

Questo passo fa seguito alla recente richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del settimanale *Democrazia* presentato dallo stesso dott. Grol.

Il dott. Grol si è dimesso due mesi fa dalla carica di vice Presidente jugoslavo in seguito a dissenso sulle proposte per la legislazione elettorale che egli non considera veramente democratica.

Anche il partito socialista jugoslavo ha presentato oggi una istanza al Ministero degli Interni per essere riconosciuto legalmente seguendo l'esempio del partito democratico jugoslavo.

E' stata conferita ieri a Roma la laurea "ad onorem,, a sir Alexander Fleming

ROMA, 19 settembre.

Questa mattina si è svolta alla Città degli studi, la cerimonia del conferimento della laurea «ad honorem» in medicina e chirurgia a sir Alexander Fleming. Erano presenti, oltre al Rettore magnifico, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Marazza, il senato accademico e un numeroso gruppo di professori, assistenti e studenti di tutte le facoltà. Prima di consegnarli la pergamena della laurea e la toga accademica, il Preside della facoltà di medicina prof. Scotti e il Rettore magnifico prof. Caronia, hanno rivolto all'illustre inventore, brevi parole di saluto e di omaggio, auspicando che la scienza abbandoni la ricerca di mezzi di distruzione e di morte e ritorni verso quegli studi e quelle ricerche benefiche per l'umanità, di cui sir Alexander Fleming è stato un così grande assertore e augurando la ripresa dei tradizionali rapporti di amicizia e collaborazione tra le università e tra il mondo culturale italiano e britannico.

Sir Alexander Fleming ha risposto ringraziando per l'onore concessogli tanto più gradito in quanto gli viene dall'Università di una città che ha avuto tanta parte nella storia della civiltà umana.

Dopo la cerimonia sir Alexander Fleming ha visitato la città degli studi, accompagnato dal prof. Caronia insieme col quale si è recato a visitare la clinica per le malattie infettive.

La riserva aurea giapponese

sarà sequestrata in conto riparazioni

LOS ANGELES, 19 settembre.

(Reuter) - Il membro americano della Commissione alleata per le riparazioni, Pauley, ha dichiarato oggi che la riserva aurea giapponese, calcolata dai trecento ai duemila milioni di dollari, verrà sequestrata in conto riparazioni.

Pauley, che si recherà in Giappone tra breve, ha aggiunto che le riparazioni giapponesi «saranno molto salate».

Léon Blum afferma la necessità di un sollecito riavvicinamento fra la Gran Bretagna e la Francia

Fra dieci anni gli studenti saranno in grado di fabbricare bombe atomiche nelle cantine

LONDRA, 19 settembre.

(Reuter) - Parlando qui oggi ad una conferenza stampa sulla necessità di un sollecito ravvicinamento fra Granbretagna e Francia Leon Blum ha dichiarato: «Credo che tale riavvicinamento servirebbe a dirigere le varie tendenze del mondo verso l'organizzazione internazionale e la pace. Esso condurrebbe necessariamente ad un agglomerato di potenze dell'Europa occidentale, settentrionale e in un prossimo futuro anche meridionale.

Ho fede nello sviluppo di questa famiglia occidentale purchè, in primo luogo, dal punto di vista politico, si eviti ogni minima ragione di sospetto e di ostilità verso la Russia; in secondo luogo dal punto di vista economico si mette bene in chiaro che tale agglomerato non è ostile agli Stati Uniti nè difensivo contro di essi; ed in terzo luogo si ponga in evidenza che questo agglomerato non è diretto a sostituire l'organizzazione internazionale ma a preparare l'organizzazione stessa. E' possibile e desiderabile che l'Italia entri a far parte di questa nuova famiglia».

«Ho spesso udito — ha continuato Blum — che sarebbe meglio prima firmare l'alleanza franco-britannica e tentare poi di appianare le divergenze sorte fra questi due Paesi. Io credo piuttosto che si dovrebbe prima fare un tentativo di appianare le difficoltà. Se affrontate con spirito equo, queste difficoltà potranno essere superate ed è mia impressione che questo sia l'atteggiamento tanto della Francia verso la Gran Bretagna come della Gran Bretagna verso la Francia.

Circa la bomba atomica Blum ha affermato che fra dieci anni gli studenti saranno in grado di fabbricare bombe atomiche nelle cantine mentre oggi la fabbricazione di una di esse costa milioni di dollari».

Passando a parlare della Spagna Blum ha detto: «E' mia opinione personale che al regime di Franco non rimanga molto da vivere. La monarchia, secondo me, non è una soluzione del problema. La restaurazione monarchica inoltre si è fatta più difficile con l'avvento del governo laburista in Gran Bretagna».

Di fronte alla crisi

L'improvvisa abolizione della legge «Affitti e Prestiti» ha prodotto grande impressione nel mondo. Per quanto ci si attendesse ovunque un cambiamento nel sistema ideato per la guerra, molte illusioni si erano create sul graduale e progressivo mutamento che avrebbe potuto predisporre e attutire il colpo determinato dall'arresto di rifornimenti essenziali.

L'opinione pubblica americana dimostra chiaramente di voler chiudere al più presto, in patria ed all'estero, la parentesi degli accordi speciali di guerra. Si verifica negli Stati Uniti una corsa pericolosa e travolgente alla normalità. Si tratta però di vedere se tale «normalità» corrisponda all'ottimismo generale. Qua e là, fra gli osservatori più profondi, si notano voci di dubbio e di ansietà, ma evidentemente non esistono nel paese forze capaci di contrastare il generale e frettoloso anelito alla conversione economica. L'annuncio del Presidente Truman è apparso qualche cosa di drammatico, per cui la situazione stessa non è stata a prima vista valutata, nelle giuste prospettive. L'attenzione del pubblico si è accentrata sulle questioni di carattere immediato piuttosto che abbracciare i problemi di più ampio respiro, di cui queste non sono che parte. E' in gioco qualche cosa di più delle semplici relazioni economiche e finanziarie tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Nello sforzo di sei anni di guerra il meccanismo del commercio mondiale pre-bellico è stato quasi del tutto annientato. L'Europa e vaste zone dell'Asia sono state tagliate fuori dalle abituali fonti di approvvigionamento. Le esportazioni inglesi sono state deliberatamente ridotte a meno della metà del loro valore in sterline rispetto al periodo precedente il conflitto. Il tonnellaggio disponibile per usi non militari ha subito le massime limitazioni, sia in seguito ad azione nemica che per le esigenze delle operazioni di guerra. In tali circostanze, il commercio internazionale ha potuto sopravvivere solo in quanto l'Inghilterra ha gettato tutto il peso delle proprie risorse finanziarie nei fondi di riserva comune del mondo. Circa due miliardi di sterline di investimenti all'estero sono stati sacrificati, e si sono accesi debiti all'estero per circa 3 miliardi e mezzo di sterline. Attraverso questo sforzo veramente immane, l'Inghilterra ha potuto concentrare la propria produzione sulle dirette necessità di guerra, acquistando materie prime e alimentari indispensabili al mantenimento della sua popolazione, sia pure ad un livello di vita notevolmente ridotto. Agli effetti dell'economia mondiale è stato così evitato il collasso economico dei paesi produttori e si sono salvati gli esportatori di carne in Argentina, i piantatori di cotone egiziani e quelli di tè dell'India. Così l'economia del mondo ha potuto funzionare, malgrado i dissesti provocati dalla guerra. Gli affitti e prestiti vennero a rafforzare e ad integrare lo sforzo finanziario britannico: la forma era nuova, ma la sostanza significava soltanto che una parte notevole delle risorse economiche degli Stati Uniti sarebbe stata impiegata al fine di assicurare il mantenimento di una economia mondiale.

America e Inghilterra si divisero così, con gli oneri della guerra, la responsabilità del controllo dei rapporti di scambio internazionali.

Naturalmente lo scopo principale era quello «della difesa degli Stati Uniti», della prosecuzione della guerra, ed infine della vittoria ma il mondo ne ha tratto l'incommensurabile vantaggio di evitare il crollo economico.

Oggi tanto gli affitti e prestiti quanto la liquidazione del capitale britannico devono aver fine, ed è inutile recriminare sulla brusca risoluzione degli Stati Uniti.

Sarà necessario parecchio tempo prima che il normale sistema di scambi pacifici possa nuovamente funzionare, ed in questo periodo è indispensabile sostenere il commercio mondiale, evitando una crisi di catastrofiche proporzioni. Appare evidente che alle nuove necessità debbano far fronte quei paesi che, a seguito delle transazioni del tempo di guerra hanno accumulato disponibilità finanziarie invece di perderne Inoltre, l'aiuto indispensabile deve essere dato in forma ed in termini tali da permettere al più presto un ritorno a condizioni di sana normalità. Oltre alla crisi incombente, bisogna allontanare anche i pericoli di perturbamenti ritardati, come quelli del 1929, ed è essenziale insistere e comprendere il fatto che l'abolizione degli affitti e prestiti non è problema unicamente anglo-americano ma riflette uno degli aspetti del più vasto problema del ristabilimento di normali correnti di scambio fra tutte le nazioni.

W. N. Ewer

Per il risanamento delle finanze

Parri a colloquio con Scoccimarro e Ricci

ROMA, 19 settembre.

Il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri si è recato stasera al Ministero delle Finanze dove ha avuto una lunga riunione col Ministro delle Finanze Scoccimarro e con il Ministro del Tesoro, Ricci.

L'*Ansa* informa che la riunione, durata dalle 19.30 alle 21.30, ha avuto per oggetto l'esame dei progetti di imposte straordinarie che verranno attuate nei prossimi mesi nel quadro del piano di risanamento finanziario.

Hanno inoltre formato oggetto di esame questioni di organizzazione pratica del lavoro che dovrà essere svolto in accordo fra i Ministri delle Finanze e del Tesoro in relazione ai detti provvedimenti che saranno prossimamente resi noti.

L'opportunità di un censimento per i vari settori dell'economia nazionale

ROMA, 19 settembre.

L'opportunità di effettuare al più presto possibile, un censimento di carattere generale per l'industria, l'agricoltura, i trasporti, le opere pubbliche e l'edilizia, è stata riconosciuta, informa l'«Ansa», in una riunione svoltasi nel pomeriggio di oggi presso il ministero della Ricostruzione, sotto la presidenza del sottosegretario Rossi e con l'intervento del presidente dell'Istituto centrale di statistica prof. Canaletti Gaudenzi, dei rappresentanti dei ministeri interessati, della Confederazione generale italiana del lavoro, di quella dei datori di lavoro, della Banca d'Italia e del Consiglio nazionale delle ricerche. Le rilevazioni dovranno riferirsi ai diversi aspetti di questi settori onde avere un quadro completo ed esatto della situazione economica del paese e dei danni subiti in conseguenza della guerra, da servire sia per le necessità della ricostruzione, sia come materiale di documentazione per eventuali conferenze economiche internazionali, sia infine per gli studi di riforme che la Costituente vorrà esaminare. Apposite commissioni per ciascuno dei settori interessati, saranno nominate per predisporre gli studi preparativi per la redazione dei fogli di censimento e per fissare le modalità esecutive delle singole indagini da effettuare sotto la guida dell'Istituto centrale di statistica.

Il ministro Cevolotto a Treviso

illustra le possibilità di ripresa dell'aviazione italiana

TREVISO, 19 settembre.

Il Ministro dell'Aeronautica, Mario Cevolotto, di passaggio per Treviso, ha fatto al *Giornale delle Venezie*, alcune dichiarazioni sull'avvenire della nostra Aviazione. Premesso che l'attuale situazione non consente che si possa intraprendere l'organizzazione di un'aviazione commerciale italiana, il Ministro ha dichiarato che egli confida tuttavia nei principii di libertà affermati a Chicago perchè sia in seguito permesso all'Italia trarne vantaggio per lo meno per quanto riguarda le linee interne che nell'attuale penuria di comunicazioni rappresentano una vera necessità.

Ha aggiunto che il Ministero non ha mancato di studiare e impostare il problema così da essere pronto ad attuare, in un domani che non si spera lontano, le soluzioni che saranno ritenute più opportune. Cevolotto ha messo anche in rilievo la funzione di ponte che ha l'Italia nei traffici aerei tra l'America e l'Oriente, funzione che impone l'installazione di scali attrezzati per traffici internazionali. E' quindi passato a parlare dell'Aviazione militare ricordando gli sforzi compiuti e le rilevanti perdite subite dai nostri aviatori la cui singolare capacità organizzativa è stata luminosamente dimostrata dai risultati conseguiti soprattutto nei Balcani, malgrado gli scarsissimi mezzi a disposizione.

Il Ministro ha detto di sperare che tutto ciò sia riconosciuto dagli Alleati e che quindi sia permesso all'Arma aerea di continuare nella sua attività.

«La nostra Aviazione, ha concluso il Ministro, non mira a svilupparsi al di là di quello che possa rappresentare il minimo indispensabile per la sicurezza del Paese, ma entro questi limiti potremo costituire una piccola aviazione che per la sua organizzazione sarà sempre più esigente di quella grande aviazione mussoliniana i cui voli avrebbero dovuto oscurare il sole e che in realtà esisteva solo sulla carta».

Un comunicato del ministero della Guerra

ROMA, 19 settembre.

Il Ministero della Guerra comunica: «Sono obbligati a presentarsi alle Autorità militari da cui dipendono, i militari che già prigionieri di guerra degli Alleati e da questi inquadrati nelle unità di cooperatori, sono stati liberati il primo luglio 1945 e si sono arbitrariamente allontanati dai rispettivi reparti prima o dopo tale data.

Tale presentazione deve avvenire entro e non oltre il 15 ottobre 1945. Trascorso inutilmente tale termine si procederà alla denuncia degli assenti per i reati di cui agli art. 218 e 146 N. 2 del Codice penale militare di guerra.

La "Giornata del giovane,, si svolgerà il 23 settembre

ROMA, 19 settembre.

Il 23 settembre si svolgerà in tutta Italia la «Giornata del giovane»; la manifestazione è organizzata: dal Fronte della Gioventù, Unione donne italiane, Unione ragazze italiane, C.O.N.I., Enail, Studenti italiani, Associazione studenti medi, G.C.I.L. ecc.

Fermo atteggiamento dei lavoratori italiani contro i brutali sistemi del regime di Franco

GENOVA, 19 settembre.

La commissione esecutiva della Camera del lavoro ha votato un ordine del giorno col quale protesta, a nome dei lavoratori organizzati, contro gli avvenimenti che si stanno svolgendo nella Spagna falangista dove il regime di Franco «tenta di soffocare ogni tentativo di libertà con la persecuzione e gli arresti di cittadini di partiti diversi» La commissione invita il Governo italiano a farsi interprete di questi sentimenti dei lavoratori italiani augurandosi che «le Nazioni Unite che hanno saputo ripulire l'Europa dal nazi-fascismo, non tollerino che gli ultimi residui di un regime ormai distrutto e condannato, possano ancora rialzare la testa nell'insano tentativo di sopravvivere». Anche l'Unione donne italiane, ha inviato il seguente telegramma alle Donne antifasciste spagnole: «Unione donne italiane esprime sua solidarietà donne spagnole ancora sottoposte oppressione fascista di Franco e unisce sua protesta a quelle intero mondo democratico contro iniqua condanna patrioti spagnoli».

Il processo Laval rinviato al 24 ottobre

PARIGI, 19 settembre.

(Reuter) Si annuncia ufficialmente che il rinvio del processo Laval dal 4 al 24 ottobre non è definitivo e che esso dipende dalla possibilità di formare la giuria.

Residui nazifascisti in Svezia

denunciati da radio Mosca

LONDRA, 19 settembre.

(Reuter) - Radio Mosca ha lanciato un nuovo attacco contro il Governo svedese dicendo che «concedendo tutti i diritti di eguaglianza ai reazionari» non progredisce verso la vera democrazia ma disarma la democrazia e salva i residui del nazi-fascismo.

In Svezia, per esempio, alcuni gruppi fascisti prosperano ancora. Fino a poco tempo fa essi erano al servizio della Germania nazista; oggi essi tentano di intossicare l'atmosfera politica in Europa.

La radio ha poi criticato aspramente il giornale «Das Posten» definendolo «nazista da ogni punto di vista».

Dopo aver nominato un altro giornale che starebbe conducendo una campagna antisovietica, il commentatore ha aggiunto: «Ci stupisce che le autorità svedesi incoraggino questa attività apertamente fascista a detrimento di un altro Paese i cui uomini hanno salvato la penisola scandinava dal nazismo. Si direbbe che la Svezia abbia dimenticato le norme più elementari del decoro umano. Non è difficile vedere come tale concezione della democrazia aiuti i fascisti e nessun altro».

Per l'esecuzione in Germania dei criminali di guerra

sarà usato un nuovo tipo di ghigliottina

LONDRA, 19 settembre.

(Reuter) - Il *Daily Express* odierno, riferisce che in Germania le sentenze contro i criminali di guerra saranno forse eseguite a mezzo di un nuovo tipo di ghigliottina anzichè mediante impiccagione o fucilazione. «La macchina — prosegue il giornale — di cui si parla, è stata costruita da ingegneri dell'esercito americano ed è stata già usata per diverse esecuzioni anche di donne.

Essa viene azionata elettricamente, ha un meccanismo perfetto e bastano due uomini anche non specializzati per farla funzionare.

Tanto Eisenhower quanto Montgomery, prosegue il *Daily Express*, hanno facoltà di far eseguire sentenze di morte nel modo che essi ritengono più opportuno. Risulta che Eisenhower si è già pronunciato per la ghigliottina e si ritiene che Montgomery seguirà probabilmente il suo esempio».

Un uragano ha spazzato la Florida e si dirige su New York

NEW YORK, 19 settembre.

L'uragano che ha già spazzato la Florida si dirige ora verso New York sulla quale si abbatterà questa notte. La sua violenza è però molto diminuita.

Provvedimenti vari approvati dal Consiglio dei Ministri

nella seduta di ieri a Palazzo Viminale

ROMA, 19 settembre.

(Ansa) - Stamane alle 9.30 si è riunito al Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Ferruccio Parri. Non sono intervenuti alla seduta il vice Presidente del Consiglio Nenni ed i Ministri De Gasperi e Arangio Ruiz perchè assenti da Roma. Dopo una breve illustrazione fatta dal Ministro Lussu, il Consiglio ha approvato un decreto circa le attribuzioni del Ministero per l'Assistenza post-bellica e il bilancio del Ministero stesso. La spesa è prevista in tre miliardi e settecento milioni di lire e cinquecento milioni da destinarsi all'assistenza.

E' stato poi discusso ed approvato il provvedimento col quale sono devoluti al Ministero delle Finanze i poteri e le attribuzioni spettanti all'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo in materia di avocazione dei profitti di regime e di confisca di beni.

E' stato nominato un apposito Comitato di Ministri per realizzare il trapasso di competenze.

Il Consiglio ha quindi proceduto all'approvazione di un decreto contenente nuove disposizioni per il trattamento economico dei pubblici dipendenti e dei pensionati ordinari e di guerra residenti nelle province settentrionali.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha iniziato la discussione sul provvedimento relativo al nuovo ordinamento dell'industria cinematografica italiana.

Nobile iniziativa degli operai dell'"Ansaldo,,

GENOVA, 19 settembre.

Dietro interessamento delle commissioni interne, 40 mila operai della Società Anonima Ansaldo hanno deliberato di andare incontro alle necessità degli ospedali civili di Sampierdarena devolvendo per ogni lavoratore un'oblazione volontaria di lire 10 mensili.

I treni bisettimanali fra Milano e Torino sono stati resi giornalieri

ROMA, 19 settembre.

Il ministero dei trasporti comunica: Da oggi sono stati resi giornalieri gli attuali treni bisettimanali fra Milano e Torino; treno 180 Milano centrale: parte alle 7 da Torino Porta Nuova arriva alle 10.40; treno 195 Torino Porta Nuova: parte alle 15, arriva Milano centrale alle 18.50.

L'on. Labriola illustra i programmi del nuovo Partito italiano

"Alleanza democratica della libertà,,

NAPOLI, 19 settembre.

Questa mattina nel Teatro Modernissimo l'on. Arturo Labriola ha pronunciato dinanzi ad un folto pubblico, un discorso politico in occasione della fondazione dell'Alleanza democratica della libertà. Dopo aver detto che il nuovo movimento tende a rendere quanto più reale possibile la democrazia nel nostro paese promuovendo la partecipazione del maggior numero di italiani alla vita pubblica e alla espressione dei loro sentimenti politici, l'oratore ha continuato rilevando la presente situazione mondiale caratterizzata da uno stato di rivoluzione nei paesi così vinti come vincitori.

L'oratore ha quindi riassunto le linee essenziali del programma dell'Alleanza: la regione amministrativamente indipendente, la sovranità popolare realizzata mercè la responsabilità e la revocabilità di tutte le cariche post-belliche, il controllo tecnico delle aziende industriali, il massimo incoraggiamento alla cooperazione di produzione. Indi l'oratore ha detto: I programmi contano poco, ciò che conta è lo spirito con il quale essi sono realizzati.

Si chiede la riapertura del casinò di Venezia

VENEZIA, 19 settembre.

La Giunta comunale ha approvato una delibera di urgenza, in cui chiede alle competenti autorità governative che sia concessa la riapertura del Casinò di gioco. Come è noto, un decreto legge del 16 giugno 1940, a sei giorni cioè dall'inizio delle ostilità, ha sospeso l'efficacia dell'autorizzazione concessa dal ministero degli Interni ai comuni di Venezia e di San Remo di gestire case da gioco in deroga alle vigenti disposizioni sui giochi d'azzardo; la sospensione aveva effetto fino a che non fosse diversamente disposto dal ministero degli Interni.

L'arresto di due funzionari

per sottrazione al consumo di generi razionati

TARANTO, 19 settembre.

Il gestore ed un consigliere della «Provvida» sono stati tratti in arresto perchè colpevoli della sottrazione di ingenti quantità di generi razionati tra cui 50 quintali di pasta e 43 quintali di farina, destinati alla popolazione.

La conferenza londinese sulla distribuzione delle lunghezze d'onda

LONDRA, 19 settembre.

(Reuter) - Dalla conferenza sulla distribuzione delle lunghezze di onda, che si sta svolgendo in forma privata a Londra, si attendono importanti innovazioni nel sistema di trasmissioni radio in Europa.

L'ultima conferenza di questo genere fu tenuta a Montreux, in Svizzera, nei mesi di marzo e aprile 1939 e si svolse già sotto la minaccia incombente della guerra. Si prevede che questa prima conferenza sarà seguita da una conferenza mondiale in cui sarà rappresentata tutta la rete radiofonica della terra.

L'on. Gronchi presiede una riunione del Comitato interministeriale dei prezzi

ROMA, 19 settembre.

Il comitato interministeriale dei prezzi si è riunito oggi sotto la presidenza dell'on. Gronchi al ministero dell'Industria e Commercio. Tra gli argomenti che hanno formato oggetto di esame, oltre alla revisione delle tariffe dell'energia elettrica per diverse ditte e ad una revisione delle tariffe di acquedotti, vi è stato quello della revisione del canone di abbonamento alle radio-audizioni. In proposito, la R.A.I. aveva presentato una richiesta di elevamento del canone a cinque volte la misura dell'anteguerra e cioè due volte e mezzo l'attuale conglobamento del canone stesso; tasse come quella per il versamento in conto corrente postale, la spesa di affrancatura dei libretti ed ogni altro gravamento. A quanto l'*Ansa* apprende, il Comitato avrebbe espresso in linea di massima parere favorevole ad un aumento del canone a lire 420 Tale aumento sarà esaminato ed approvato dal Consiglio dei Ministri, dovendo il canone stesso essere determinato con decreto legislativo. Il comitato interministeriale si è altresì occupato della revisione dei prezzi delle specialità medicinali, revisione diretta a favorire un incremento della produzione e basato sull'aumento di 10 volte il prezzo di vendita del 1940, per i prodotti già in commercio a quell'epoca e di 5 volte per le specialità di nuova creazione dopo il 1940.

Il comitato interministeriale per la ricostruzione ha ascoltato una relazione del sottosegretario Enzo Storoni, rientrato dal suo viaggio in Polonia sulle prospettive di attuare gli scambi commerciali con quel paese e di ottenerne forniture di carbone che si presentano favorevoli. Successivamente il comitato ha esaminato ed approvato in linea di massima quattro schemi di disegni di legge relativi al commercio estero, che saranno presentati al Consiglio dei Ministri per la approvazione.

E' seguita un'ampia discussione cui hanno partecipato il ministro del lavoro Barbareschi, il segretario della C.G.I.L. Oreste Lizzadri ed i rappresentanti dell'Organizzazione dei datori di lavoro, in merito ai problemi relativi alla disoccupazione. Sono state concretate le linee di massima di alcuni provvedimenti da sottoporre alle organizzazioni interessate e da portare successivamente al Consiglio dei Ministri. Interrogato da un redattore dell'«Ansa», il ministro Barbareschi ha dichiarato che il problema fondamentale è quello di trovare lavoro per i disoccupati; di questo si è soprattutto parecchio parlato. Il Comitato, il quale d'altra parte ove il volume del lavoro non sia sufficiente ad assorbire completamente la disoccupazione, ritiene preferibile, anzichè corrispondere sussidi, ridurre le ore di lavoro per dare una occupazione al maggior numero possibile di lavoratori.

Gravi disordini nel sud Africa

JOHANNESBURG, 19 settembre.

(Reuter) Il congresso del partito nazionalista sud africano, che si è aperto oggi con lo *slogan* «salviamo il sud Africa dai comunisti», ha dato luogo a gravi disordini contenuti a stento dalla forza pubblica. Si lamentano oltre cento feriti. Il capo dell'opposizione nazionalista Malan ha dichiarato che perniciose ideologie si vanno facendo strada tra la popolazione di colore e tra i bianchi più poveri e che i disordini stessi provano l'esistenza di una grave minaccia comunista.

Il processo di J. Kramer

comandante del campo di concentramento di Belsen

Raccapriccianti particolari descritti dal primo testimonio d'accusa generale Groven Hughes

LUENBURG, 19 settembre.

(Reuter) - Joseph Kramer, il comandante del «campo di concentramento di Belsen», si è presentato oggi, seconda giornata del processo, col sorriso sul volto mentre prendeva posto nel suo angolo.

L'atmosfera dell'aula si è leggermente calmata dall'impressione prodotta ieri dalla notizia che 4 milioni di persone erano state sistematicamente soppresse nel campo di Belsen.

Kramer ed i suoi 44 complici hanno perso buona parte del loro atteggiamento sufforzato di ieri. Kramer sembra eccitato e scambia alcune parole col suo difensore. Gli osservatori si meravigliano per il lungo tempo dedicato a risolvere le questioni di procedura sollevate dai difensori ed affermano che questo processo costituisce un esempio di meticolosa correttezza verso la legge. Uno dei testimoni escussi oggi dall'accusa è il 25enne maggiore britannico Leonard Berney che è riuscito a trasformare il campo di Belsen in una delle migliori organizzazioni della Germania per il collegamento dei dispersi. «Non vi è più giornalmente quello spaventoso numero di morti, adesso non si è più costretti a nascondere nei materassi i tozzi di pane».

Il primo testimonio dell'accusa è il generale di Brigata Groven Hughes, uno dei primi che visitarono il campo di Belsen dopo la sua occupazione. Descrivendo le condizioni del campo, egli dichiara che tutti coloro che vi risiedevano da un certo tempo mostrano i segni della più spaventosa denutrizione. Dei cinque gruppi di capannoni che costituivano il campo, quello riservato alle donne era di gran lunga il peggiore. Le prigioniere erano completamente terrorizzate. Una stanzetta aveva 208 occupanti ed era vicinissima ad un mucchio di cadaveri; penso che in quel capannone ci fossero non meno di 17 mila malati gravi. Un corridoio adiacente era completamente ostruito da cadaveri femminili. La stanza principale era un solo ammasso di corpi.

Vi erano mucchi in tutto il campo, fra le capanne e perfino fuori del recinto. Non vi era praticamente alcun giaciglio nel campo e alcuni prigionieri erano completamente sprovvisti di indumenti e si coprivano alla meglio con delle coperte. Non vi era alcun impianto sanitario e le condizioni erano ancora più repugnanti a causa di una forma di gastro enterite molto diffusa tra gli internati. Nelle stanzette il sudiciume colava dalle cuccette superiori su quelle inferiori.

Alle 17 mila ammalate erano concesse in tutto trecento compresse di aspirina ogni settimana. Vi era scarsità di disinfettante e di polvere insetticida. Dopo aver descritto le condizioni dei cadaveri ammassati a centinaia in vista del capannone, Hughes dichiara: «I pochi bambini del capannone erano in condizioni relativamente buone, le madri sacrificavano se stesse per far sopravvivere i loro figli».

Mentre vengono dati questi particolari raccapriccianti, una delle aguzzine nel banco degli imputati sorride e bisbiglia qualche cosa all'orecchio del suo vicino. Hughes continua: «La distribuzione dei viveri al momento della nostra entrata a Belsen era ridotta praticamente a nulla. Un'acquosa zuppa di vegetali costituiva l'unico pasto».

"Lord Haw Haw,, condannato a morte

LONDRA, 19 settembre.

(Reuter) Nella odierna seduta del processo a carico di William Joyce (Lord Haw Haw) dopo le arringhe della difesa e della pubblica accusa la Corte si è ritirata in camera di consiglio per deliberare. Dopo un'assenza di circa mezz'ora la Corte ha fatto ritorno nell'aula ed il presidente ha dato lettura della sentenza per cui William Joyce, ritenuto colpevole dei reati di cui al capo 3 dell'atto di accusa, è stato condannato a morte mediante impiccagione. L'imputato ha il diritto di ricorrere contro la sentenza.

Joyce non ha dato segni di turbamento durante la lettura della sentenza ed, uscendo dall'aula, ha salutato un amico col saluto nazista.

Cronaca di Udine

Il problema della disoccupazione in una lettera del Prefetto ai Sindaci

E' necessario incoraggiare le iniziative e concorrere con tutta la volontà onde ovviare a una penosa situazione

Il gravoso e penoso problema della disoccupazione, specie per quanto si prevede nei prossimi mesi, rappresenta il compito e la fatica più ardui per chi è preposto alla direzione delle cose pubbliche.

Ogni sforzo deve essere rivolto a restringere quanto più è possibile le fila dei disoccupati. Allo scopo il Prefetto di Udine ha diramato ai Sindaci della Provincia la seguente lettera:

Ai signori Sindaci dei Comuni della Provincia.

Un problema grave e urgente si impone alla nostra cura: la disoccupazione. Occorre affrontarlo, chiamando a raccolta tutte le volontà, tutte le attività.

A Venezia il 10 corr. i Sottosegretari Amendola della Presidenza, Bruno dei Lavori Pubblici, Lombardo dell'Industria, hanno raccolti i Prefetti e le rappresentanze delle Camere del Lavoro, degli Uffici del Lavoro, delle Associazioni industriali, per un primo esame.

L'Italia settentrionale dà la previsione, per ottobre, di oltre un milione di disoccupati, il Veneto vi figura per circa 200.000, la Provincia di Udine per circa 40.000.

La nostra situazione è determinata da qualche distruzione nell'industria, da stasi nell'industria (specialmente tessile) per deficienza di materie prime e di carbone, ma soprattutto dalla sovrabbondanza di mano d'opera che, anche in tempi normali, non trovava sbocco se non in quella emigrazione, che per ora non è possibile.

Le direttive di rimedio sono:

a) La ripresa dell'Industria al massimo possibile;

b) Lo sforzo dell'Agricoltura per assorbire, magari in lavori straordinari, il massimo possibile di operai;

c) lo sviluppo di una adeguata politica di lavori pubblici.

In tal senso è già indirizzata la attività nella nostra Provincia. E' costituita una Commissione di studio e di azione composta di rappresentanti dell'Ufficio del lavoro, della Camera del lavoro, degli industriali, commercianti e agricoltori, dell'Ufficio del Genio civile ecc.

Ora occorre che, anche in provincia, tutte le energie siano tese alla risoluzione del problema.

E perciò, richiamando la vostra attenzione, segno qui le prime linee direttive:

Occorre accertare e seguire il fenomeno nella sua quantità e qualità, diligentemente.

Occorre quindi una rilevazione di censimento e statistica, che accerti la situazione attuale e la segua nei suoi successivi sviluppi.

Vorrete perciò (anche d'accordo con le rappresentanze operaie) attrezzare d'urgenza la rilevazione statistica eseguendo le disposizioni che vi verranno date dall'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Datori di lavoro e lavoratori portino il loro pronto e diligente contributo a questa attività.

Si esamini la situazione locale dell'industria, dell'agricoltura ecc., possibilmente riunendo datori di lavoro e rappresentanze dei lavoratori.

Si richiami la volonterosa collaborazione dei datori di lavoro perchè le attività produttive abbiano il massimo sviluppo.

I datori di lavoro sappiano e sentano che oggi la loro attività non può essere liberamente diretta al proprio particolare interesse e lucro, ma dev'essere diretta, con senso sociale, a potenziare al massimo le attività lavorative, anche con lucro scarso o nullo e talvolta anche con perdita.

D'altra parte i lavoratori, siano richiamati alla valutazione delle enormi difficoltà del momento, alle necessità della parsimonia, (troppi balli disperdono ancora oziosamente il denaro), al dovere di rieducarsi a un lavoro coscienzioso e assiduo, alla necessità di imporsi qualche sacrificio anche con lavori di orario ridotto o a turni. Sappiano i meno bisognosi lasciar posto ai più bisognosi.

Avranno una doverosa preferenza al lavoro i reduci e le vittime della guerra (vittime da bombardamenti o rappresaglie, reduci da prigionia e internamento ecc.).

Queste sono le direttive dateci dai Sottosegretari nella riunione di Venezia.

In particolare l'agricoltura faccia il massimo sforzo per assorbire una parte della mano d'opera esuberante.

L'opera di ricostruzione degli edifici danneggiati dalla guerra sia potenziata.

Ci sono i benefici e i concorsi dello Stato. Ma quasi niente si è fatto e nulla si farà mancando il concorso della iniziativa privata.

Anche per concorrere alla risoluzione del penoso problema degli alloggi è dovere di chi ne ha i mezzi pensare, senza ulteriore indugio, alla ricostruzione degli edifici.

La Commissione Provinciale per la ricostruzione segue assiduamente il problema, e il suo speciale ufficio presso il Genio civile col direttore ing. comm. Leo Girolami è a disposizione di tutti.

Lavori pubblici. Qui si avrà il principale rimedio della disoccupazione.

L'Ufficio del Genio civile ha progettate e sottoposte ad approvazione parecchie opere pubbliche; per altre si affretta lo studio.

Ma deve concorrere anche l'attività locale. Nei singoli Comuni, dove non sia stato fatto, si studi un programma di lavoro. Si costituiscano magari speciali Commissioni.

La scelta sia diretta soprattutto a opere di necessità e di utilità.

Il programma sarà sottoposto alla Prefettura col tramite dell'Ufficio del Genio civile.

Lodo e incoraggio le iniziative già sorte e che sorgeranno perchè i cittadini facoltosi di ogni Comune concorrano anche con mezzi propri diretti al finanziamento di questa attività di opere pubbliche.

Lo Stato provvederà per quanto lo consentano le sue finanze, ma il fabbisogno è enorme e superiore alle sue forze, ed è necessario quindi il concorso di tutte le volontà e attività.

A queste volontà e attività, da quelle dei Sindaci, a quelle dei datori di lavoro e lavoratori faccio pressante appello fiducioso nel loro concorso.

I signori Sindaci sono pregati di farmi subito un rapporto sulla situazione della disoccupazione, delle industrie, della agricoltura, dei lavori pubblici e di farmi periodicamente rapporto delle variazioni il 1. e il 15 di ogni mese.

Il Prefetto
(A. Candolini)

Borse di studio per orfani di guerra

L'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra - Comitato Provinciale di Udine - ha bandito un concorso per conferimento di borse di studio ad orfani di guerra, regolarmente iscritti, ed in possesso dei requisiti necessari, per la frequenza delle Scuole Medie, superiori ed universitarie.

La domanda in carta semplice, dovrà essere diretta al suddetto Comitato - Via Zanon 13 - corredata dai seguenti documenti: certificato di nascita; certificato di nullatenenza; stato di famiglia; dichiarazione del Comune che l'orfano non gode di altre borse di studio nè di posti gratuiti in collegi; certificato scolastico dal quale deve risultare se l'orfano ha ottenuto la promozione in una o due sessioni d'esami.

Detto concorso è aperto fino al 30 settembre corrente.

A.N.P.I.

Per i detentori di buoni di requisizione rilasciati dai partigiani

Si avvertono tutti coloro che sono in possesso di buoni di requisizione rilasciati dai Comandi Partigiani che la presentazione di tali titoli deve effettuarsi presso gli uffici competenti in via Bonaldo Stringher. Il termine utile per la denuncia dei crediti scade il 30 c. m.

Modifiche all'imposta sull'entrata

L'Intendenza di Finanza comunica:

Si richiama l'attenzione dei ceti interessati sui nuovi provvedimenti in materia d'imposta generale sull'entrata portati col D. L. L. 7 giugno 1945 n. 386, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 19 luglio 1945 n. 86 ed entrato in vigore il 18 agosto u. s.

Con detto decreto viene stabilito che per gli atti economici derivanti dal commercio delle uova di pollame l'imposta sulla entrata è dovuta nella misura del 2 per cento.

Viene inoltre disposto che per le vendite e prestazioni fatte a corpi, comandi e uffici stranieri, operanti nel territorio nazionale l'imposta sull'entrata è dovuta da colui, che effettua le vendite o le prestazioni senza diritto a rivalsa.

Infine vengono assoggettate alla imposta generale sull'entrata nella misura del 2 per cento le vendite di giornali non aventi carattere prevalentemente politico, di riviste, fascicoli, opuscoli, carte geografiche, musica stampata, in base al prezzo di vendita al pubblico.

L'imposta sulla entrata per le vendite di oggetti d'arte è ridotta al 6 per cento.

La distribuzione di sale per settembre

Il sale commestibile per il mese di settembre sarà distribuito alla popolazione civile, nella misura di grammi 200 procapite, nei giorni 24 corrente e seguenti, al prezzo di lire 16 il kg., delle quali lire 10 come prezzo di monopolio e lire 6 a titolo di rimborso spese di trasporto. Dalla carta annonaria dei generi vari di X emissione i rivenditori staccheranno il bollino n. 257. Com'è stato pubblicato recentemente anche a cura dell'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato di Udine, il nuovo sistema di razionamento dei tabacchi disposto dalla Direzione generale, e di cui al comunicato apparso sulla stampa locale del 30 agosto u. s., non potrà avere inizio se non quando sarà possibile costituire delle scorte adeguate di generi. Per il momento non si è in grado di distribuire le cartine e tubetti per sigarette perchè finora alcun rifornimento è stato eseguito dal Deposito competente.

ANNONARIA

Prenotazione di generi razionati per ottobre

La prenotazione dei generi razionati per il mese di ottobre si effettuerà dal 20 al 25 corrente con il solito sistema ed usando le cedole relative della carta annonaria unica per il quadrimestre luglio - ottobre.

L'avv. Gino Del Missier ha versato alla Pia Casa d'Invalidità e vecchiaia la somma di L. 100 per onorare la memoria, del prof. Annibale Comessati.

Verso il nuovo ordinamento della Cooperazione friulana

La costituzione dell'"Unione Cooperativa del Friuli,,

Nella Sede della Camera di Commercio ha avuto luogo il 18 corr. la riunione dei rappresentanti di Cooperative friulane per procedere alla costituzione dell'«Unione Cooperative del Friuli».

Dopo un saluto del prof. Pietra, commissario della Camera di Commercio ha preso la parola il dott. Barbina, presidente del comitato promotore. Questi dopo aver illustrato la posizione delle cooperative nel passato regime e aver accennato alla tendenza dualistica dell'attuale risorgere del movimento cooperativistico, parte orientato verso la lega delle cooperative e parte verso la Confederazione cooperative italiana, ha dichiarato che in nome delle raggiunte libertà democratiche, ogni cooperativa deve poter scegliere liberamente quella organizzazione che ritiene più corrispondente ai propri fini sociali.

«Noi — soggiungeva — abbiamo preso la nostra strada e poichè non crediamo nell'apoliticità di altre organizzazioni, abbiamo promosso la costituzione dell'«Unione cooperative del Friuli» facente capo alla Confederazione Cooperativa Italiana che ha per programma la realizzazione di un piano di attività cooperativistica, improntato ai principi sociali cristiani».

Accennando poi ad un convegno di cooperative convocato per il 27 corr., il dott. Barbina ha invitato espressamente i promotori a chiarire la loro posizione dichiarando qual'è lo scopo dell'iniziativa che sembra destinata a creare pericolose confusioni.

Passato infine ad illustrare i punti principali dell'ordinamento da dare alla costituenda Unione, egli ha fatto presente che tutte le cooperative organizzate del Friuli possono liberamente aderire all'Unione stessa, dalla quale avranno la più larga assistenza ed il più completo appoggio. Ed ha concluso:

«La nuova organizzazione ha già la sua sede e precisamente in viale Ledra nella casa della Cooperazione. L'Ufficio direttivo a partire da oggi è già in funzione».

Dopo breve discussione su qualche particolare inerente lo statuto, si è proceduto in presenza del notaio alla regolare stesura dell'atto costitutivo dell'Unione, ed alla nomina del Comitato direttivo.

A titolo di cronaca facciamo noto che avevano telegrafato aderendo all'iniziativa i dottori De Gasperi e Cautero della Confederazione Cooperativa Italiana di Milano e l'on. Corazzin di Roma, segretario generale della Confederazione stessa.

DALLA PROVINCIA

GEMONA

Trasgressioni venatorie

Il Circolo cacciatori di Gemona comunica:

Risulta in forma positiva che non pochi cacciatori di Zone limitrofe, malgrado il divieto chiaramente specificato nel Calendario Venatorio per l'anno 1945-46, entrano nella Zona di Ripopolamento del Comune di Trasaghis e vi cacciano liberamente.

Si avverte che i guardiacaccia hanno il tassativo ordine di elevare contravvenzione ai suddetti cacciatori e di catturare, e se ciò non sia possibile, uccidere i cani trovati entro il perimetro della Zona proibita senza alcun riguardo o preavviso.

Le disposizioni vigenti sono tassative nè possono trovare giustificazione tali trasgressioni inconsulte, in base a proposte di soppressione di riserve fatte tempo addietro.

Si ricorda ancora una volta che il T. U. sull'esercizio della Caccia è tutt'ora in pieno vigore senza alcuna modificazione, e che esso viene e verrà applicato in tutto il suo rigore.

Treppo Carnico

Sul prezzo del pane

Sono a tutti note le lamentele e le proteste sollevate dall'aumento del prezzo del pane. Tali lamentele e tali proteste sono partite per lo più dai ceti meno abbienti delle Città. Ma noi facciamo osservare che se il rincaro del pane è deleterio per gli abitanti delle città, ben più deleterio è per gli abitanti degli sperduti villaggi di montagna. Infatti tutti conoscono i prezzi odierni dei mezzi di trasporto e tutti sanno che a forza di maggiorazioni per spese di trasporto la farina destinata alla panificazione giunge nell'alta Carnia ad un prezzo talmente maggiorato da mettere l'acquirente privo di denaro nella condizione di dover rinunciare all'acquisto di quell'alimento base che è il pane.

Ebbene, domandiamo noi, perchè il prezzo del pane non è uguale per tutti gli abitanti dell'alta Carnia come per gli abitanti di Udine? Se il prezzo del sale e del tabacco è identico per tutti gli italiani, perchè non si potrebbe realizzare la stessa cosa almeno per il pane per non dire anche per gli altri generi di prima necessità?

Noi Carnici dobbiamo importare circa l'80 per cento del nostro fabbisogno alimentare. Pensino i lettori in quali condizioni versano tanti Carnici nullatenenti e costretti ad acquistare tutti i generi alimentari ad un prezzo sovverchiamente maggiorato! Le soluzioni del problema sono diverse e non sono difficili. Fino a quando dovremo attendere un gesto di comprensione e di giustizia?

ARTA

Caduti per la libertà

Banelli Gio. Batta (Vico)

Non è vero, che Vico è morto: egli è con noi. Il suo spirito ci accompagna nella gloria come un tempo nella lotta. Non può abbandonare i compagni della prima compagnia, i quali lo vedono ancora, come quando il 24 giugno accorreva ad ingrossare le file a' richiamo della Patria in pericolo.

Il tuo sguardo era sereno, placido. La lotta per te voleva dire espansione e vita. Ma la tua vita di Patriota doveva avere un rapido tramonto. Tre giorni dopo nel rastrellamento effettuato dalle SS. venivi colpito mortalmente a Paularo e dopo otto giorni di terribili sofferenze spiravi, primo eroe della vallata di Paularo.

I tuoi vecchi genitori non ti possono dimenticare; vissero con te gli ultimi istanti della tua vita, soffersero il tuo stesso dolore, piansero con te le ultime lacrime della tua giovinezza fuggente, ed ora a loro non rimane altro che guardare quell'avello questi ancora aperto e ricordare di aver donato l'unico figlio per la difesa della libertà della Patria.

Mentre un tripudio di canti e di gioia inondano le vallate ritornate ad essere italiane; mentre dalla dominazione tedesca e cosacca non rimane altro che un ricordo che svanisce lentamente nell'ublio del passato, noi dinanzi alla tua tomba, ci inchiniamo riverenti e salutiamo il nostro compagno di lotta e di idea, il quale affinchè l'Italia dalla sua scura tragedia potesse risorgere e potesse dimostrare che la sua missione batte ancora nel quadrante della storia, donò la sua vita e imporporò col proprio sangue ven tenne la carnica terra, che tanta luce di eroismo e di patriottismo vide nei suoi giovani figli.

Un compagno della I. Comp.

Resiutta

Provvedimenti municipali

L'ufficio municipale prega tutti coloro che si trovano in possesso di quietanze rilasciate dall'ex Commissario Prefettizio Carlo Resetta nella sua veste ufficiale per incasso di proventi di spettanza del Comune ovvero per oblazioni di beneficenza, a presentarle per controllo alla Segreteria municipale con ogni sollecitudine.

Trasaghis

Disgrazia in montagna

Muore in una caduta mentre raccoglie legna

L'altro giorno Giacomo Braulinese detto Meot, di 56 anni, da Avasinis (Trasaghis), s'era recato in località M. Naruscet con l'intenzione di fare un buon fastello di legna. Il lavoro procedeva alacre e già l'opera di raccolta stava per terminare quando il Braulinese, inerpicatosi in un arbusto di montagna, cadeva da un'altezza di qualche metro.

La caduta è stata fatale. Battuto il capo contro una sporgenza di roccia, il disgraziato montanaro è deceduto sul colpo.

Raccolta pietosamente da alcuni valligiani la salma del Braulinese, è stata trasportata nella cella mortuaria di Avasinis.

Tarcento

Conferenza del Partito democratico cristiano

(*rit.*) - Su invito della Sezione locale del Partito Democratico, l'avv. Umberto Zanfagnini tenne al nostro Comunale, alla presenza di un numeroso pubblico, l'annunciata conferenza svolgendo il tema: «Punti programmatici del Partito Democratico Cristiano».

L'oratore, dopo aver messo in risalto la bellezza naturale di questo caro Friuli, elogiò questo nostro popolo di onesti operai che, dopo aver tanto sofferto durante il triste periodo di dominazione nazista, è oggi nuovamente in piedi per l'opera di ricostruzione di quanto è stato materialmente e moralmente distrutto dal fascismo prima e dalla guerra poi.

Rivolse una parola di doverosa riconoscenza verso l'Arcivescovo di Udine che - solo fra tutte le autorità - fu sempre vicino al nostro popolo dolorante, quando la rabbia teutonica s'abbattè sulle nostre ridenti contrade.

Espresse poi il caldo augurio che le condizioni di pace che la conferenza di Londra detterà alla Patria siano improntate al più alto senso di umanità e di giustizia e che la questione della Venezia Giulia venga risolta col pieno rispetto del diritto delle genti.

Entrò poi nel tema della conferenza, affermando che il programma del suo Partito si fonda sui quattro punti fondamentali: Dio, l'individuo, la famiglia, la piccola proprietà, punti che illustrò esaurientemente.

Affermò che postulati di detto programma sono l'abbattimento del capitalismo, l'abolizione del latifondo e del bracciantato e quindi l'equa distribuzione della terra ai coltivatori diretti, il ristabilimento di un reale e sano equilibrio tra le varie forze della produzione e della distribuzione di essa.

Mise infine in risalto che il programma del suo partito nel campo delle grandi riforme sociali è chiaramente stabilito e si differenzia da quello degli altri partiti di sinistra più nella forma d'attuazione che nella sostanza.

Alla conferenza, ch'è stata in molti punti applaudita, è seguito un movimentato contradittorio.

REANA DEL ROIALE

Festa religiosa e mostra del cartoccio

Solenni si svolsero i festeggiamenti domenica scorsa, in occasione della festa del SS. Nome di Maria. Caratteristica e indovinata la Esposizione dei prodotti del cartoccio, che attirò l'interesse di moltissimi frequentatori per l'intera giornata e che per essere la prima del genere ebbe un esito veramente felice. Degli svariati caratteristici lavori esposti vennero premiati quelli di: Anita Degano in Cattarossi da Cortale (cordoncino, borsetta, paralume); Mario Zorzutti, cieco di guerra, da Trivignano Udinese (sandaletti); Onorina Rossi, da Reana (borsa e sporte); giudicati degni di lode quelli del geom. E. Piccoli, Artigianato di Fagagna (sandali) e di Gino Scura, da Adorgnano (Tricesimo) (paglietta).

Divertentissimi i giochi popolari la recita della filodrammatica locale, la pesca di beneficenza (riservata), i concerti delle Bande di Vergnacco e di Reana, ecc. Senza sconvenienti sgambettamenti, non consoni ai tempi, ma in un'atmosfera di serena unione, il programma riuscì a divertire l'intero Rojale e moltissimi d'altre zone.

Tavagnacco

Trattenimento filodrammatico a Colugna

(*F.*) - La Filodrammatica è tornata alla ribalta domenica sera, nella magnifica sala dell'Asilo, e davanti ad un uditorio foltissimo, con «Romanticismo» di G. Rovetta. Per dovere di sincerità, devo riconoscere che i volonterosissimi attori hanno fatto miracoli, quando si pensi che da anni ormai erano assenti dalla scena.

Nondimeno si ebbero consensi ed applausi fervidi ad ogni atto, massima in certi punti salienti, che hanno quasi un riferimento fresco e vivido con situazioni e momenti appena passati.

Regia di Ercole Gobessi, autentico ed intelligente operaio, capace e appassionato; scenografia degli attori stessi. Certo vi furono delle mende e come no? La recitazione a volte un po' rigida e non abbastanza espressiva, ma, ripeto, per anni questi ragazzi sono stati attori di ben altri drammi, reali ed impressionanti.

Si climatizzeranno prestissimo, e ne vedremo gli effetti fecondi; i miglioramenti sempre più sostanziali nelle prossime rappresentazioni, che mi auguro frequenti.

Fagagna

Scuola media

Il Provveditore agli Studi, aderendo alle insistenti pressioni di molte famiglie, ha dichiarato di non essere contrario a disporre che una sezione delle prime tre classi della Scuola Media sia staccata in Fagagna, centro topografico della linea Udine-San Daniele, sempre che:

a) il numero degli alunni di ciascuna classe non sia inferiore ai 25; b) vi siano sul posto aule che rispondano alle condizioni di igiene scolastica e siano equipaggiate del necessario materiale; c) i genitori degli alunni si obblighino a sostenere le spese extra occorrenti per il raggiungimento dello scopo.

Poichè questo Comune, che ha già avuto lo scorso anno un eguale corso di studi in forma privata, ha già pronte le aule col relativo materiale e, dato che nel più breve periodo possibile bisogna raccogliere le adesioni dei genitori interessati nonchè i nomi degli eventuali frequentanti, si fa presente che le adesioni stesse si ricevono nella sede del C.L.N. nelle ore antimeridiane.

Nella Cooperativa di consumo

Con recente deliberazione il C.L.N. locale gettava le basi della Cooperativa di Consumo, Società a responsabilità limitata, la quale veniva legalmente costituita in data 12 agosto 1945 con sede in Fagagna.

Scopo della società è quello di acquistare all'ingrosso tutti i generi di consumo familiare e d'uso personale e domestico da cedersi ai soci e quando le disponibilità lo consentano anche ai non soci al prezzo più basso possibile.

A nessuno può sfuggire il notevole vantaggio che deriverà alla popolazione tutta col raggiungimento del fine sociale che è quello di ottenere un notevole risparmio sulle spese di consumo.

La Cooperativa che ha aperto da oggi al pubblico i suoi locali situati in piazza Marconi, ha come dirigenti e gestori persone di sicura esperienza e fidata competenza.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Beatrice Pinzano Michelutti madre del sindaco di Fagagna sig. Ercole Michelutti, gli impiegati del Municipio e i componenti del C. L. N. locale hanno sottoscritto una somma di L. 1500 da elargirsi in beneficenza.

S. PIETRO AL NATISONE

Ritornano i deportati

Quasi giornalmente qualche nostro amico, qualche conoscente, qualche fratello ritorna dopo lunghi mesi di deportazione in Germania, alla propria famiglia. Noi vediamo i volti smunti e pallidi di questi nostri cari, emaciati per le sofferenze subite, e, quasi abbiamo timore a domandare notizie del loro soggiorno in Germania. I nostri sfortunati fratelli che la perfidia tedesca aveva strappati alle famiglie ed ai focolari, furono nella quasi generalità, strumenti di lavoro forzato e di brutali, ma lente torture. Tutte le nostre madri avevano da piangere qualche caro lontano in qualche lager della vasta Germania.

E nonostante ogni falsa propaganda per la quale la pseudo repubblica, tentava con ogni mezzo di buttare polvere agli occhi, tutti ben conoscevano — anche ai tempi dell'invasione tedesca — cosa fossero ed in che consistessero i troppo famosi «lager». E noi trepidavamo per coloro che in essi vi furono trascinati, maggiormente addolorati perchè sentivamo l'impotenza delle nostre forze e delle nostre suppliche di fronte alla crudeltà di carnefici quali si sono dimostrati i nazi-fascisti.

E lacrime e preghiere erano lo sfogo e la speranza unica che rafforzava in noi la fede nel ritorno dei nostri. Venne la liberazione d'Europa: incontrammo i primi fortunati «reduci». Avevano un lieve sorriso in un volto segnato da stenti. E le notizie che ci davano non sempre contribuivano a rasserenarci. Essi ci parlavano dei morti, dei caduti sotto i colpi dei criminali imbestialiti, e ci era dura fatica scindere in tali momenti l'immagine di chi ci era caro, dalle figurazioni che i reduci ci davano. Ma ora, con più frequenza, incontriamo nuovi rimpatriati, e non solo provenienti dalle zone d'occupazione controllate dagli anglo-americani, ma anche da quelle controllate dai russi. E non è esagerazione dire che le notizie che questi nostri amici e fratelli ci portano dall'inferno di Hitler, sono abbastanza ottimistiche nei riguardi di coloro che non ancora sono rientrati, ma che attendono di giorno in giorno il loro giorno. Si tranquillizzino quindi molte madri, molte famiglie: abbiano ancora fede, e pazienza e presto anche i loro cari, cui noi dobbiamo tutta la nostra considerazione ed il nostro rispetto; ritorneranno.

A questi giovani figli della Patria, che hanno dato prova in terra nemica, di una rettitudine e di una saldezza di carattere e di propositi che è stata da tutti gli stranieri riconosciuta, vada il nostro saluto ed il nostro augurio. A quelli che hanno già potuto riabbracciare la mamma ed i familiari, o che sono in cammino per ritornare a noi, vada il nostro più cordiale benvenuto ed il nostro affetto.

SPORT

Ciclismo

Angelo Feruglio s'impone anche nel G. P. Mortegliano

Indetta dal C.L.N. di Mortegliano e organizzata dalla «Udine sportiva», si è corsa domenica la gara ciclistica in circuito denominata G. P. Mortegliano.

Si è presentato alla partenza un numero di corridori che, se si considerano le attuali difficoltà, è da ritenersi considerevole, dilettanti, allievi, lavoratori e veterani, i quali tutti hanno dimostrato impegno e passione, esibendosi una interessante competizione.

Meritatissima la vittoria dell'anziano Angelo Feruglio che quest'anno va conseguendo le affermazioni fra le più brillanti della sua carriera. Ottimo pure il comportamento di Feruglio Egidio, di recente rientrato dalla prigionia, il quale, benchè avesse forato una gomma, riusciva a piazzarsi al secondo posto. Fra gli sfortunati, ricorderemo il veterano Attilio Del Fabbro e il giovanissimo Maestra Luigi.

Pallacanestro

Il "Trofeo C.S.I.,,

Sul campo dell'A.P.U. in via dell'Ospedale si sono svolte Domenica 16 corrente le partite per il Trofeo del C.S.I. che hanno dato i seguenti risultati:

Quiriniana A.-Victoria A. 20-7.
U. S. Sartori-Eros 15-5.
Quiriniana B.-Victoria B. 37-2.

Martignacco-Fagagna 2-1

Sul campo del S. Osvaldo si sono incontrate domenica le due squadre nella partita di qualificazione per la «Coppa Libertà» Gruppo B. L'incontro, molto interessante e combattuto, è terminato con la vittoria del Martignacco per due reti a una.

Chi sapesse qualcosa...

... di Scaini Silvano (Foglia) della Brigata «Garibaldi» che dal gennaio scorso non dà notizie di sè, faccia noto alla di lui madre Corinna Garbino, via Parenzo 13, Udine.

... di Sabbadini Artico internato politico l'11 gennaio dell'anno in corso, che si presume essere stato trasportato a Dakao (Norimberga), informi la famiglia Drigani, Via Passons n. 38.

... di Mirosnicov Eugenio internato politico l'11 gennaio dell'anno in corso, probabilmente, a Dakao (Norimberga) dia notizia alla di lui moglie, Viale Venezia 156.

... di Pucher Ernesto internato al M Stammlager XIA (Germania) comunichi a Pucher Pio, Mione di Ovaro, (Udine).

... di Moncano Luigi, internato a Dakao, informi la famiglia Zanier Elsa, Cercivento.

... di De Conti Mariano, internato a Dakao, comunichi alla signora Di Vora Anna, Cercivento.

... di Pitt Alfredo, internato a Dakao, dia notizie a Padina Clocchiatti, Cercivento.

... di Tuti Pietro, Stammlager II A (Germania), riferisca alla famiglia Tuti Giuseppe, via Zugli 9, Gemona.

... di D'Alto Luigi, che ultimamente trovavasi a Lapova (Serbia) liberato dai partigiani, è pregato riferire alla famiglia Varlonga, Grado.

... di Borgnolo Francesco, prigioniero di guerra che recentemente si trovava come operaio a Klagenfurt, è pregato comunicare alla famiglia Borgnolo Maria, Cividale.

... di Turco Albino, internato M. Stammlager X 9 (Germania) riferisca a Turco Maria, via Milano 5, Udine.

Notizie di ex internati

La Pontificia Commissione di assistenza dell'Arcidiocesi di Udine rende noto di avere ricevuto notizie dei seguenti ex internati:

serg. Toffoletti Bruno, Borgo San Lazzaro (Udine); Rodano Luigi, Piazza Duomo, Latisana (2-9); Di Giusto Adelfino, Carvacco (Treppo Grande); Gerli Demetrio, Tolmezzo; Merlino Ermenegildo, Tricesimo; Midina Luigi, Udine; Oran Gio Batta, Basiliano; Portolan Anselmo, Pordenone; Simaz Mario, S. Leonardo; Sturani Guglielmo, S. Pietro al Natisone; Taboga Agostino, Buia; Ferrari Pietro, S. Foca di Pordenone; Natalini Domenico, Udine; Saccomano Giuseppe, Udine; Grillo Ernesto, Tarcento; Garzitto Nicolino, Lestizza; Monino Luigi, Via Feletto.

Ulteriori schiarimenti si possono avere nell'Ufficio informazioni della P. C. A., Via Tiberio Deciani 73. Sono pure giunti due messaggi con indirizzo impreciso e incompleto, diretti a Delizia Lovisa e a Paciocco Mario. Gli interessati li possono ritirare.

CULTORI DI MUSICA

eccovi un capolavoro:
DELLA CORTE E PANNAIN: Storia della Musica, 3 volumi.
EDIZIONI U. T. E. T.
Via Stringher, 8, p. I. - Udine

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Cause fissate a dibattimento

Udienza 21 settembre 1945: Bianchini Umberto fu Luigi e fu Simonato Angela, nato il 27-2-1891 a S. Vito al Tagliamento, ivi residente in fraz. Carbona, detenuto imputato di avere, in molte forme, contribuito a rinsaldare l'occupazione germanica del territorio nazionale, a scuotere la fedeltà della popolazione al governo legittimo, e cioè: raccogliendo, nei giorni immediatamente successivi all'8-9-1943, armi di militari sbandati, destinate ad un'azione fascista in appoggio all'azione militare tedesca, svolgendo pubblica propaganda perchè i giovani ottemperassero alla leva disposta dall'autorità germanica di occupazione e si arruolassero nelle formazioni militari neofasciste; segnalando, nell'agosto 1944, ai tedeschi, la presenza di partigiani in Carbona di San Vito, ciò che fu causa di un rastrellamento in Carbona; prendendo parte ad interrogatori di partigiani arrestati, che tentava di convincere a tradire i compagni e ad arruolarsi nelle formazioni neo-fasciste.

Di Vora Silvestro fu Silvestro e fu Dassi Maria, nato il 9-1-1893 in Hasendorf (Austria) residente a Cercivento, muratore, detenuto;

Imputato di avere, come interprete addetto prima all'ufficio reclutamento volontari e poi al comando della SS. Polizei di Udine dal febbraio 1944 alla fine d'aprile 1945, favorito i disegni politici del nemico invasore, con l'accompagnare le volontarie in Germania, col partecipare a perquisizioni domiciliari, col procedere al fermo di persone sospettate di essere partigiani, con l'assistere ad interogatori di patrioti arrestati e con l'usare agli stessi violenza.

Di Benedetto Primo fu Isidoro e di Colle Veneranda, nato il 17-3-1924 in Udine, quivi residente, fabbro, detenuto:

Imputato di avere, dopo l'8 settembre 1943, collaborato con il tedesco invasore, con l'arruolarsi volontariamente nella Luftwaffe e col partecipare ad azioni di polizia, favorendo in tal modo i disegni politici del nemico.

Lanfrit Attilio fu Antonio e di Fabris Maria, nato il 6-11-1895 a Vito d'Asio, residente a Casiacco, detenuto:

Imputato di avere, dal marzo all'aprile 1945, tenuto intelligenza col comando di polizia tedesco di Spilimbergo, rivelando che nella zona di Pradis di Sopra esisteva un deposito di generi di vettovagliamento dei patrioti, dando nominativi di persone che aiutavano gli stessi, provocando la loro cattura e dando informazioni sulla località ed il modo come venivano effettuati i lanci dagli aerei alleati.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

ENZO e LEILA (con il marito Bruno) annunciano con gioia le nozze d'argento dei loro genitori

Amelia ed Egidio Fumaneri

Cordovado, 12 settembre 1945.

Per la scuola e per la vita
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
Udine, via Vittorio Veneto, 5
EDIZIONI MONDADORI

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi, amorosamente assistito dai suoi cari che l'adoravano spirava serenamente in Rivignano, dove era sfollato da Latisana, nella veneranda età di 87 anni consacrati al lavoro e alla famiglia

Giuseppe Bertoli fu Federico

Di coscienza retta e adamantina, gioviale, generoso, di integerrima dirittura morale, lascia un profondo rimpianto in quanti lo conobbero e l'amarono.

Angosciati dànno il doloroso annuncio, il figlio Federico, la figlia Lina col marito prof. dott. Giovanni Tavella, il fratello Angelo, i cognati i cugini, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 corrente alle ore 8 in Rivignano e alle ore 10 in Latisana, dove la cara salma, partendo dalla propria abitazione di viale Stazione n. 6, sarà trasportata per essere tumulata nella cappella di famiglia.

Rivignano-Latisana,
18 settembre 1945.

Da poco apparsa al mondo, ritornava al Cielo, in seguito a violento morbo, l'angioletto

Adriana Boato

di mesi 6

Ne dànno addolorati l'annuncio i genitori, il fratellino, i nonni, gli zii, le zie e parenti tutti. I funerali seguiranno alle ore 10 di oggi da via Colugna, n. 40.

Udine (Rizzi), 20 settembre 1945.

Annunci sanitari

Vene varicose - Flebiti - Ulcerazioni
Cure mediche radicali
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16
in CASA DI CURA
Udine, via Duca d'Aosta, 5. Tel. 9.32

Il dott. QUARANTOTTO
ha ripreso la sua attività Casa di Cura in via Marangoni 8 (Porta Poscolle). Consultazione dalle 10 - 12.

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico. Malattie della Pelle e Veneree. Udine, via Girardini 3. Tel. 6-88. Riceve 8.30-10.30 14-17.

Prof. A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale. Casa di cura via Duca d'Aosta 5. tel. 3.60 Ric. dalle 14 alle 15 e dalle 18 alle 19.

Il dott. FEDERICO CEPPARO
specialista in malattie polmonari e in radiologia, ha riportato il proprio Gabinetto medico-radiologico e di terapia fisica in VIA AQUILEIA, 9. UDINE. Riceve tutti i giorni non festivi dalle ore 8 alle 11, e dalle 15 alle 18, o per appuntamento.

Ottimo affare
cerco 4 milioni mutuo, garanzia 20 milioni.
Bertollo - Mercatovecchio, 22

Annunci economici

COMPRE VENDITE-CESSIONI

PER compravendita auto-autotreni, case, terreni, cessione aziende industriali, commerciali esercizi ecc. Rivolgersi Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9. Tel. 13.60.

VENDESI colonia campi 30 corpo unico altra campi 32 cancelli chiusi. Boriani. Pulesi 2. Tel. 14.16.

COMMERCIALI

ARMADIO et comò usati vendonsi. Pagliano. Palladio 8, interno piano II. 3073

BASCULLA portata 2 quintali in buone condizioni cercasi. Pubblicità XXX Libertà.

CAMBIEREI apparecchio radio C.G.E. 5 valvole seminuovo con macchina scrivere doppio carrello. Copisteria via dei Missionari, 5 a. 3086

CARBONE mattonelle e carbone di legna dispone ditta Craighero recapito Marinelli, 6. 2807

CAUSA partenza vendo biancheria donna lenzuola cotone nuova tela vestiti uomo pura lana soprabito seminuovo. Pubblicità 3040 Libertà.

CRONOMETRO da polso uomo Tavannes due pulsanti con telemetro vendo. Pubbl. 3066 Libertà.

DIVISA ufficiale nuova finissima statura media cedesi. Via Battistig 7. 3738

ENCICLOPEDIA Treccani - Mondadori in buone condizioni cercasi. Pubblicità 3122 Libertà.

FISARMONICA Scandalli 120 bassi vendesi oppure cambiasi con motore elettrico due tre cavalli. Pubblicità 3111 Libertà.

FORTI quantitativi scope vendiamo ai rivenditori. Gibelli, viale Venezia, 61. 3098

FUCILE cal. 16 caccia vendo occasione. Loi, via Sottomonte, 26. 3060

MACCHINE cucine, scrivere, maglieria radio acquisto e vendo. Pulesi, 2. Lippi. 3108

PIANOLA piano Stech verticale corde incrociate vendesi. Via Vol. Libertà 18. Visibile 16-18. 3033

RADIOGRAMMOFONO lusso Magnadyne con dischi vendo miglior offerente. Pubblicità 3082 Libertà.

RETE bressana acquistasi qualsiasi stato metri 100. Pubblicità 3089 Libertà.

ROLLEIFLEX automatica nuova ingranditore nuovo modello verticale nuovo completo condensatori obiettivo Koritska 3:5 per negativi fino 6x11, due bacinelle nuove smaltate 22x29, due bacinelle nuove bachilite Zeis 18x26 due celluloide 13x18 vendonsi miglior offerente. Scrivere Pubblicità 3083 Pubblicità.

SACCOPELO grandi dimensioni non militare perfetto stato esternamente fodero impermeabile, scarponi vero anfibio buone condizioni vendo. Pracchiuso 10 - Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 10 alle 13. 3118

VENDESI fisarmonica nuova d'occasione piano mezza coda ottimo verticale classe, cercasi scrivania cartelliera armadio ufficio esclusi intermediari. 1. Maggio 17-11. 3069

VENDESI pelle agnellino marron naturale per interno paletò uomo, bicicletta donna seminuova. Baldissera, 4. 3097

VENDESI recinto bambino. Telefonare 10.24. 3079

VENDESI piccola cucina economica nuova telefonare 2051. 2030

VENDESI divisa ufficiale nuovissima completa panno finissimo. Movia, via De Gasperi, 8. 3113

VENDESI tappeto sciraz m. 3x2 circa. Pubblicità 2900 Libertà.

VENDO gabbie razionali e conigli Angora. Eva Moro, via Gemona 4. Cividale. 3084

VENDO lettino culla carrozzella seggiolino. Pubbl. 3119 Libertà.

VENDO due divise diagonali nuove, paio stivali marron 43 nuovissimi paletò signora nero nuovo. Telefonare 20.51.

VENDONSI foratoni, ferri e tiranti per volta San Luce netta m. 19.40 lunghezza m. 24 spessore cm. 16. Pubblicità 3051 Libertà.

VENDONSI 2200 vasi vetro grammi 250-350. Martini, Paolo Sarpi, 25. 3076

AUTOMOBILI - CICLI - SPORT

ACQUISTASI gomme per Aprilia 165x400 o misure corrispondenti. Broili, via Prefettura, 4. 3041

ACQUISTASI copertoni impermeabili qualsiasi misura. Offerte via de Rubeis, 31. 3043

BATTERIA 6 volt se ottime condizioni per uso motocarro acquisto, subito. Pubbl. 3121 Libertà.

BICICLETTA Wander sportiva come nuova vendesi. Rivolgersi Pubblicità 3045 Libertà.

BICICLETTA uomo sportiva come nuova vendesi. Via Tricesimo, 14. 3057

CERCASI autocarro 20 gassogeno 40 benzina, 60-80 benzina gassogeno, 2 autotreni, motoleggere. 1. Maggio 17-II. 3077

COPERTONE Topolino anche vulcanizzato ricoperto compero. Adelina Pavan. Venzone. 3124

VENDESI macchina Fiat 1500 seminuova gommata 5 gomme. Rivolgersi Monfalcone, via D'Annunzio, 24. 3081

AFFITTI

APPARTAMENTO ammobiliato cerco. Lippi. Pulesi, 2. 3106

CAMERA cucina altri comodi offro a persona seria cambio piccole prestazioni. Pubblicità 3035 Libertà.

CERCO stanza uso ufficio anche secondo piano. 3003 Pubblicità Libertà.

CONIUGI cercano villa o appartamento anche sinistrati possibilmente centrali. Pubbl. 3101 Libertà.

DIRETTORE noto ente cerca appartamento mobiliato tre quattro vani servizi. Buona rettribuzione. Trattative riservate Pubblicità 3006 Libertà.

MAGAZZINO vino accetta in deposito fiaschi e bottiglie qualunque quantitativo. Pubbl. 3059 Libertà.

DOMANDE D. IMPIEGO E LAVORO

ELETTRICISTA con patente autista II grado offresi ovunque. Pubblicità 3072 Libertà.

PERITO industriale giovane rientrato dalla Germania occuperebbesi. Pubblicità 3049 Libertà.

A CARTIERA offresi assistente o capo fabbricazione specialista per carte colorate e impasti d'ogni tipo. Scrivere Pubblicità 3299 Libertà.

PROVETTA camiciaia assume lavori a domicilio Rivolgersi viale Venezia 156 a Mauro Nella.

SIGNORINA 22enne pratica contabilità ufficio dattilografa offresi subito Vicenzotto, Grazzano, 59. 3067

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI subito abilissima parrucchiera per signora possibilmente pratica anche manicure. Pubblicità 3116 Libertà.

CERCO ragazza 16-17 anni tutto servizio oppure mezzo. Via Slataper, 23. 3062

CONTABILE provata esperienza cercasi per azienda mezza giornata. Non competenti astenersi. Pubblicità 3005 Libertà.

DOMESTICA seria per famiglia non numerosa buon trattamento, cercasi. Rivolgersi Pubblicità Libertà. X

SMARRIMENTI

CAGNA caccia Breton bianco, macchie arancione nome Cip smarrita nei pressi di Lovaria. Mancia competente a chi lo riporterà a Romanelli, Viale Venezia 72. Udine.

CANE bracco tedesco grigio-marron smarrito. Mancia riportandolo Mainardis Mosè, via Superiore 3. 3135

SMARRITO portafoglio contenente documenti e denaro presso privativa Vitt. Veneto. Pregasi rinvenitore riportare almeno documenti. Via Missionari, 3.

SMARRITO cane lupino di un amico bianco-grigio rispondente al nome Miki. Generosa mancia riportandolo in via Palladio, 2. 3108

VARI

BOSCER purissimi cuccioli disponibili subito vendo o cambio Dobermann. Scr [illegible] Ennio Pascoli, Venzone. 2123

CORRIERE settimanale per Trieste commissione di fiducia pacchi incarichi. Rivolgersi Udine. Conti Timbri. via Cavour. Trieste via del Bosco 54.

TAGLIO modelli abiti maschili femminili ogni genere. Viale Ledra 12. 3042

"CORDER,,
Scuola di dattilografia e copisteria
Autorizzate. Via dei Missionari 5 A (di fronte al Distretto Militare). Prossimo inizio Corsi sistema celere moderno. Sono aperte le iscrizioni.
Accurati lavori di copisteria

VISCHIO NATURALE
VISCHIO ARTIFICIALE
Reti e fischietti da uccellanda Beverini - Gabbiette - Mangime per uccelli granivori e insettivori - Libri - Volumi a colori.
POZZO, VIA GEMONA, 22

VENDESI
Biancheria, vestiario signora, vestiti uomo, scarpe, stivali, pellicce volpe, scimmie, agnello, biciclette, grande specchio, mobili vari. — ENRICO LOI - Udine. Sottomonte, 26

Vendesi calce viva
prima qualità. Località Dogna. Rivolgersi Pittini, V. Grazie, 3 dalle 13-16

STUDENTI!!!
Mettete in efficienza le vostre stilografiche per i prossimi esami
Stilo - Riparazioni
Vi assicura l'efficienza perfetta della penna a prezzi modici, consegne in giornata.
LEISS PIETRO
Via F. Crispi, 31 - Udine

Udine-Trieste
in collegamento con Pola e Fiume. Servizio trasporto merci bisettimanale a mezzo camion.
Pino Castiglione, via Antonini, 8 (di fronte Collegio Bertoni)

Ditta BRUNI
Via Manin 12. Tel. 13.70
Compera e vende:
Registratori Cassa.
Macchine per Ufficio e negozi alimentari.
Officina Riparazioni Specializzata
Deposito in conto vendita

"TOTALIA,,
l'ADDIZIONATRICE COMPLETA
per il Vostro Ufficio che vende regolarmente l'Agenzia
LAGOMARSINO
Via Rauscedo (Palazzo Odeon)
Udine - Telefono 19.43

PIANOFORTI-HARMONIUM
Cambi - Restauri - Accordature
LAMBERTO PERUZZI - UDINE
Abitaz. viale Venezia, 73. Magazz. e Laborat. via Armando Diaz, 1.

TORBA
secca, ottima qualità, anche per termosifoni, in vendita.
Consegne a domicilio sollecite per medie e piccole quantità.
Minimo: 15 ql.
Per prenotazioni rivolgersi:
COSTANTINI
Via Zanon, 4, II piano - UDINE

ELETTRICISTI NEGOZIANTI
troverete apparecchi elettr. domestici E.C.A.T. i più perfetti e in grande scelta cucine con forno, fornelli a piastre e senza, stufe, scaldabagni, ecc.
Ditta PIETRO PAULUZZI & C.
Via Tricesimo, 85 Tel. Cabina Paderno

Per trasporti merci Milano-Udine
e ritorno, in collegamento Piemonte, nuovo servizio diretto rivolgetevi:
S. A. SABINO LESKOVIC
UDINE - Viale Stazione, 5
Tariffe aggiornate

Da sabato 22 settembre 1945:
Vendita Vino per esportazione
"AL FERALUT,,
Via Belloni - UDINE - Via Belloni

VINO NERO «TIPO FAMIGLIA», gr. 9 (al litro)	L. 78
VINO BIANCO «TIPO FAMIGLIA», gr 8 (al litro)	» 78
VINO NERO «SANGIOVESE», gr. 10,5 (al litro)	» 100
FIASCO CHIANTI «POSSARELLI», gr. 10,5 (fiasco compr.)	» 235
VERMOUT BIANCO (al litro)	» 235
MARSALA (al litro)	» 190